



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di Staff della Direzione Generale
U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

Incontro n. 7 del 09/12/2008

Oggetto: concertazione sullo schema del piano di partecipazione con le seguenti associazioni di categoria:

Associazioni	Data
ARCI CARRARA LUNIGIANA	09/12/2008
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA NOSTRA	09/12/2008
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA	09/12/2008
ASSOCIAZIONE OPERA BIANCA	09/12/2008
ASSOCIAZIONE SODER-VAG	09/12/2008
ASSOCIAZIONE VIVIMONDO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	09/12/2008
C.O.N.I.	09/12/2008
COMITATO C.S.I. MASSA CARRARA	09/12/2008
DANZARTE	09/12/2008
ENDAS PROVINCIALE	09/12/2008
ENTE CARRARESE CULTURA E SPORT	09/12/2008
LEGA AMBIENTE	09/12/2008
POLISPORTIVA MARINA	09/12/2008
OPEN CENTRE	09/12/2008
ARCA ar.l.	09/12/2008
LA ROCCA	09/12/2008
PEGASO BLUE	09/12/2008
COOP ONPHALOS	09/12/2008
FIAB RUOTA LIBERA	09/12/2008

Intervengono la relatrice Elettra Casani (ufficio partecipazione e trasparenza) e Anna Rossi (ufficio stampa).

Alle ore 11:25 si apre l'incontro alla presenza delle seguenti Associazioni:

ITALIA NOSTRA
COMITATO CSI MASSA CARRARA
ARCI CARRARA LUNIGIANA
COOP ONPHALOS
FIAB RUOTA LIBERA

La relatrice Elettra Casani illustra ai presenti la legge regionale e lo schema del piano di partecipazione.

ARGOMENTI DELL'INTERVENTO

Il comune di Carrara ha predisposto lo schema per dare stabilità e continuità ai processi partecipativi locali. Si tratta di un'azione importante perché agevola i cittadini ad usufruire dell'opportunità offerta dalla legge regionale. Lo schema del piano è l'insieme delle linee guida, delle strutture e degli strumenti per attuare i processi partecipativi e trovare risposte a problemi di



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di Staff della Direzione Generale
U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

carattere collettivo, aprendo un dialogo strutturato e condiviso con una documentazione trasparente. La relatrice ha illustrato il piano, parlando delle linee guida, delle strutture e competenze e degli strumenti e procedure partecipative.

LE LINEE GUIDA

Servono ad individuare i soggetti (tutti coloro che hanno interesse per lo sviluppo del territorio comunale), atti (piani, progetti, programmi o interventi di competenza comunale e di rilevante impatto sul territorio), tempi (il processo partecipativo locale ha una durata di sei mesi, con una proroga di tre mesi se autorizzata dall'autorità regionale).

LE STRUTTURE E COMPETENZE

La responsabilità è del Comune di Carrara e dei vari settori e unità operative che sono competenti nella materia oggetto di partecipazione: l'ufficio partecipazione e trasparenza sarà, infatti, trasversale, supportando i vari settori del comune nell'organizzazione dei processi partecipativi locali. Tra le competenze è da rilevare l'importanza della creazione di un sistema informativo in grado di supportare le attività di comunicazione e informazione consentendo l'accesso a tutto il materiale e a quanto viene scritto e elaborato a seguito del risultato del processo partecipativo, attraverso la stesura del documento della partecipazione che, predisposto dal responsabile del procedimento e curato con il supporto del responsabile dell'ufficio partecipazione e trasparenza, accompagna il piano, progetto, programma o intervento per tutto l'iter previsto (Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale).

GLI STRUMENTI E LE PROCEDURE

I cittadini hanno la possibilità di partecipare alle decisioni del governo dell'Ente attraverso quattro fasi o livelli.

Al primo livello deve essere garantita la pubblica informazione di tutto il materiale oggetto del processo partecipativo locale, al secondo la presentazione delle proposte da parte dei cittadini, al terzo la progettazione partecipata e al quarto il monitoraggio e verifica dei risultati del processo partecipativo.

IL DIBATTITO

Si apre, quindi, il dibattito in cui le Associazioni esprimono innanzitutto la propria soddisfazione per l'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale, anche se Italia Nostra solleva alcune perplessità, peraltro già in passato sollevate in altre sedi, circa la funzione della figura del garante regionale e soprattutto critica il fatto che non sia stato eletto dai cittadini, ma designato dalla Regione.

L'associazione Onphalos e Csi chiedono esempi pratici su come verrà realizzata la partecipazione e Elettra Casani fornisce a riguardo alcuni esempi di processi partecipativi adottati dai Comuni Toscani per la riqualificazioni di piazze, per il futuro di elementi urbanistici e culturali importanti per le città, per progetti di edilizia turistico-ricettiva di grande impatto per il territorio, per sistemi di rendicontazione sociale al fine di sviluppare la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione e, in generale, per i processi decisionali che riguardano l'assetto del territorio, le grandi opere, l'ambiente e le attività di rendicontazione, sfruttando le potenzialità anche della rete Internet.

Italia Nostra invita a rendere lo strumento della partecipazione agevole e il meno burocratico possibile, mentre l'Associazione Onphalos, approvando questa modalità di azione utile a



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di Staff della Direzione Generale
U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

costringere i politici ad ascoltare di più i cittadini, invita a realizzare per i processi partecipativi che verranno attuati una mailing list per mettere in rete anche tra loro le varie Associazioni coinvolte nel processo partecipativo.

Italia Nostra obietta sul fatto che per presentare proposte all'amministrazione e far parte dei processi partecipativi possano partecipare solo i residenti del comune mentre tutti gli altri hanno soltanto diritto ad ascoltare, dato che ci sono tematiche che vanno affrontate a livello provinciale, individuando nella territorialità uno dei limi di questa legge.

Elettra Casani risponde che è la legge regionale a prevederlo e che la questione fu a lunga discussa a livello regionale: mentre per il diritto a partecipare si allargarono le maglie anche ai soggetti individuati nell'art. 2 della Legge regionale Toscana, per il diritto di proposta è stato ritenuto opportuno mettere il vincolo della residenza. In ogni caso, la Legge Regionale prevede la possibilità di inoltrare direttamente in Regione la richiesta di attivare un processo partecipativo da parte di enti locali singoli ma anche associati, seguendo le procedure di legge.

Italia Nostra, appoggiata anche da Associazione Onphalos, chiede di modificare a pag 13 punto c dello Schema del Piano di Partecipazione la frase "A seguito delle valutazioni dirigenziali, l'Amministrazione Comunale può valutare l'opportunità di convocare un incontro pubblico...", eliminando il "può" e sostituendo con la frase "A seguito delle valutazioni dirigenziali, l'Amministrazione Comunale convoca l'assemblea dei cittadini per chiarire quali siano le problematiche che ostacolano il processo partecipativo".

Al termine la relatrice Elettra Casani invita le Associazioni a fare pervenire tempestivamente le eventuali osservazioni, dato che, seguendo il necessario iter procedurale, è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere nel mese di gennaio alla presentazione dello schema di partecipazione al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Alle ore 13.00 la riunione si conclude.

INFO

Unità di Staff della Direzione Generale
U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza
Tel. 0585 641389, 0585 641469
E-mail urp@comune.carrara.ms.it